

FORUM ALL'UNIVERSITÀ PEGASO Con il decreto sulle Zone economiche speciali nuove opportunità. «Ma serve semplificazione»

«Mezzogiorno, opportunità per investire»

DI **ANTONIO FOLLE**

NAPOLI. A poche settimane dalla tornata elettorale il Governo da lo sprint per il rilancio dell'economia nelle regioni del Mezzogiorno. In un convegno pubblico che si è tenuto ieri nella sede dell'**università telematica Pegaso**, esponenti della società civile, del mondo dell'imprenditoria e della politica hanno discusso sul provvedimento che, dopo aver seguito un iter burocratico durato diversi mesi, si avvia a partire nei prossimi giorni. Sgravi fiscali, esoneri e incentivi per l'assunzione di lavoratori, promozione di attività imprenditoriali under 35 – oltre al potenziamento della rete portuale – saranno la base dalla quale il sud dovrà ripartire. Un provvedimento, quello del Governo, fortemente sponsorizzato anche dal presidente della regione Vincenzo De Luca. All'incontro di ieri, introdotto da Francesco Fimmanò, direttore scientifico dell'**Universitas Mercatorum** e dell'**Università Telematica Pegaso** sono intervenuti, tra gli altri, **Daniilo Iervolino**, presidente dell'**Universitas Mercatorum** e dell'**Università Telematica Pegaso**; Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adria-

tico Meridionale e Pietro Spirito, presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale-Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Un parterre d'eccezione che, però, è rimasto orfano della presenza annunciata – e poi saltata per motivi istituzionali – del ministro Claudio De Vincenti che è stato sostituito da Giuseppe Coco Consigliere del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno. «Parte importante nell'attuazione di questo nuovo decreto per il Mezzogiorno – hanno spiegato Pietro Spirito e **Daniilo Iervolino** – è quella sulla semplificazione. Non si devono solo attrarre investimenti ma si devono dare regole più semplici per le imprese che vogliono investire. Nel Mezzogiorno i tempi medi dall'inserimento delle domande all'avvio dei lavori sono doppi rispetto al nord. Dobbiamo avere come benchmark almeno il resto d'Italia. Tra fine febbraio e il mese di marzo il decreto entrerà in vigore, ma bisogna lavorare affinché entri in vigore nel miglior modo possibile. Questi strumenti che il Governo ci mette a disposizione dovranno funzionare per almeno dieci anni, è quindi fondamentale muovere i giusti passi iniziali». Soddisfat-

to anche l'assessore regionale alle Attività Produttive Amedeo Lepore: «È un obiettivo sul quale stiamo lavorando da due anni – ha affermato – abbiamo lanciato in Campania questa idea, poi raccolta dal Governo, che si è tramutata in progetto di legge. Da qui a qualche giorno sarà compito delle regioni stabilire i limiti delle Zes e completare i piani di sviluppo e soprattutto i quadri delle iniziative che dovranno essere messe in campo, come i crediti d'imposta. Noi – prosegue – in Campania siamo a buon punto e continueremo a lavorare per mettere a punto al più presto il nostro piano di sviluppo. Crediamo che – ha poi concluso Lepore – nel giro di pochissime settimane potremmo arrivare alla fine del percorso di legge e alla formulazione della nostra proposta».



Peso: 34%